

Avv. Roberto Colagrande

ORIGINALE

URGENTE

SI NOTIFICHI OGGI

3.10.2012

M. Ch.

ECC.MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE

PER L'ABRUZZO - L'AQUILA

Ricorso

Per i Sig.ri: 1) ANGRILLI Davide (c.f. NGRDVD65L28G482T); 2) BARRACCHINI Silvia (c.f. BRRSLV60R55L314H); 3) BERNARDONE Barbara (c.f. BRNBBR76S30A488A); 4) BONANNI Maura (c.f. BNNMRA60D61E435G); 5) BOSCHIERO Maria Orsola (c.f. BSCMRS65B45Z614S); 6) BRANDIFERRO Sabrina (c.f. BRNSRN66E47L103P); 7) CARONNA Laura (c.f. CRNLRA66C63H501Q); 8) CARUSO Antonio Domenico (c.f. CRSNND69B06C474G); 9) CHESSA Costantina (c.f. CHSCTN68L47A132F); 10) CIAMPINI Ada (c.f. CMPDAA66S41A462D); 11) CIANCIOSI Paola Silvana (c.f. CNCPSL59L08I335H); 12) CIFONE Mariano (c.f. CFNMRN63D01Z614I); 13) COLANTONIO Giorgio (c.f. CLNGRG72L05A515P); 14) COLELLA Benedetta (c.f. CLLBDT74D51C632B); 15) COLELLA Daniela (c.f. CLLDNL63A57C034G); 16) COLETTI Domenica (c.f. CLTDN57E42L334T); 17) CRISTALLO Brigida (c.f. CRSBGD68S41L328B); 18) DE ARCANGELIS Anna Maria (c.f. DRCNMR60E51G482E); 19) DE NOBILE Rosanna (c.f. DNBRNN58T62I394T); 20) DE SANCTIS Maria (c.f. DSNMRA59A41G482Q); 21) DE SIMONE Ernesta (c.f. DSMRST58P42H501O); 22) DE VINCENTIIS Liliana (c.f. DVNLLN62H22E243H); 23) DELL'EREDE Raffaella Giovanna Maria (c.f. DLLRFL69E57C096P); 24) DI BERARDINO Rosanna (c.f. DBRRNN56C48E058M); 25) DI FABIO Emanuela (c.f. DFBMNL68E42A515T); 26) DI FABIO Tiziana (c.f. DFBTZN57D45C474I); 27) DI GIROLAMO Francesco (c.f. DGRFNC64L10E811T); 28) DI PAOLO Anna Rita (c.f. DPLNRT63P44E435Z); 29) FARAONE Nicola (c.f. FRNNCL62L01G141G); 30) FAZIO Rita (c.f. FZARTI72B55G482N); 31)

FIACCHI Marina (c.f. FCCMRN72M58Z134V); **32)** Filograsso Elisabetta (c.f. FLGLBT65C53G482E); **33)** FREUND Cristina (c.f. FRNCST59H48L736J); **34)** FUSCO Assunta (c.f. FSCSNT58D60F839V); **35)** GENTILINI Rossana (c.f. GNTRSN67E49B640F); **36)** GIANSANTE Annelisa (c.f. GNSNLS66T58Z133N); **37)** GIULIANTE Concetta Maria (c.f. GLNCCT72E54B985B); **38)** GRAZIANI Nadia (c.f. GRZND61P69L173Q); **39)** ITALIA Maria (c.f. TLIMRA65B44F262O); **40)** LELY Cinzia (c.f. LLJCNZ57H68A345N); **41)** LEONE Roberta (c.f. LNERRT63S41G482C); **42)** LIZZI Federica (c.f. LZZFRC74A69A345K); **43)** MAIORANI Valeria (c.f. MRNVLR78L71E058G); **44)** MANCINI Elvira (c.f. MNCLVR54S53I676E); **45)** MASSARI Maura (c.f. MSSMRA64C56G141S); **46)** MASTRONARDI Giovanni (c.f. MSTGNN57C12G631O); **47)** MAZZA Colomba (c.f. MZZCMB56H55L259B); **48)** MEDORO Alessandra Camilla (c.f. MDRLSN59P12Z700J); **49)** MICHELANGELI Remo (c.f. MCHRME58B13G482D); **50)** NARDICCHIA Pamela (c.f. NRDPML75E61G482X); **51)** NERONE Manuela (c.f. NRRMNL76M64G482C); **52)** NISCOLA Carlo (c.f. NSCCRL62A29I804L); **53)** ORTOLANO Fabiola (c.f. RTLFB70L55G482K); **54)** PACCHIONE Maria (c.f. PPCCMRA71H47G482K); **55)** PAGLIUCA Elvira (c.f. PGLLVR60T68G482D); **56)** PANTOLI Niela (c.f. PNTNCL69A55L103Q); **57)** PAOLUCCI Gabriella (c.f. PLCGRL65P61C632U); **58)** PATRIARCA Tiziana (c.f. PTRTZN68A64Z133D); **59)** PERACCHIA Floriana (c.f. PRCFRN66S67A488N); **60)** PETRICOLA Rossana (c.f. PTRRSN62D53A515F); **61)** PIETROLUNGO Fausta (c.f. PTRFST58H48G555I); **62)** PIMPINI Giuseppina (c.f. PMPGPP62C59L103E); **63)** PROIA Maria Cristina (c.f. PROMCR66E61A345V); **64)** QUAGLIERI Pasqualina Tonelli (c.f. QGLPQL63H56A515A); **65)** QUARTAPELLE Carlo (c.f.

QRTCRL56P15H501K); 66) QUIETI Sabatino (c.f. QTUSTN72L22D201U); 67) RICCI Ines (c.f. RCCNSI58P66B620I); 68) SCUTTI Antonino (c.f. SCTNNN66L23A485I); 69) SINIBALDI Lucia (c.f. SNBLCUS3T41E040B); 70) TEMPESTA Francesca (c.f. TMPFNC61S49B008A); 71) TRAPASSO Manuela (c.f. TRPMNL64T67A345B); 72) TREMATORE Pietro (c.f. TRMPTR55T14A662H); 73) TRUA Margherita (c.f. TRUMGH79P68A488P); 74) URAS Maria Emilia (c.f. RSSMML70M63I294G); 75) VALLETTA Livia (c.f. VLLLVI56L42E505M); 76) VERRATTI Margherita (c.f. VRRMGH62T45A120Q); 77) VISONE Paola (c.f. VSNPLA67H46G964L); 78) VOLPE Giuseppina (c.f. VLPGPP64P62A515E); 79) ZAINO Maria Paola Valeria (c.f. ZNAMPL63A67G878A); 80) ZOLFO Paola (c.f. ZLFPLA68H18F352S); 81) ZUCCARINI Antonella (c.f. ZCCNNL69M45I348P); (i “*Ricorrenti*”), tutti rappresentati e difesi dall’Avv. Roberto Colagrande (C.F.: CLGRRT68T28A345B; fax n. 06/8080731, PEC: roberto.colagrande@pecordineavvocatilaquila.it), ed elettivamente domiciliati presso il suo studio in L’Aquila, alla Via Ulisse Nurzia, n. 26, giuste procure in calce al presente atto;

contro il MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'ABRUZZO (“*URS*”), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;

per l’annullamento,

previa adozione di idonee misure cautelari:

- del Decreto del Direttore Generale dell’Ufficio Scolastico Regionale per l’Abruzzo – Direzione Generale – Ufficio 1, prot. AOODRAB n. 8614 del 16.7.2012 e relativi allegati, di approvazione dell’“*Elenco dei candidati ammessi a sostenere la prova orale*” del concorso per il reclutamento di 2.386 Dirigenti Scolastici (di cui 68 riservati alla Regione Abruzzo) per la

Scuola Primaria, Secondaria di Primo Grado, Secondaria di Secondo Grado e gli Istituti Educativi, da cui risultano esclusi i ricorrenti (**doc. n. 15**);

- di ogni altro atto presupposto, conseguente e/o comunque connesso ancorché non conosciuto, ed in particolare:
 - dei verbali predisposti dalla Commissione esaminatrice, con particolare riguardo a quelli recanti i giudizi negativi espressi dalla Commissione esaminatrice nelle sedute di correzione delle prove scritte dei ricorrenti (verbali da 6 a 41, **doc. n. 16**); nonché a quello relativo alla seduta in cui si è proceduto alla approvazione dei criteri di valutazione delle suddette prove scritte (verbale n. 1, **doc. n. 16**); nonché, in subordine, a quello relativo alle sedute in cui la Commissione ha “predisposto” le tracce per la due prove scritte (verbali n. 2 e n. 3, **doc. n. 16**);
 - dei Decreti con cui il Direttore Generale dell’Ufficio Scolastico Regionale per l’Abruzzo ha nominato Presidenti di Commissione prima il Prof. Giampiero Di Plinio (prot. AOODRABR n. 2232 del 1.3.2012, **doc. n. 11**) e poi, preve dimissioni di quest’ultimo, il Prof. Fulvio Marsilio (prot. AOODRAB n. 7352 del 11.6.2012, **doc. n. 13**).

FATTO

1. Con bando, approvato con Determinazione del Dirigente Generale Personale Scolastico Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 13.7.2011 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15.7.2011, **doc. n. 1**), l'Amministrazione scolastica, in applicazione dell'art. 3 DPR n. 140/2008 (*“Regolamento recante la disciplina per il reclutamento dei dirigenti scolastici ex art. 1, comma 618, della legge. n. 296/2006”*) ha indetto un concorso, per il reclutamento di 2.386 Dirigenti Scolastici (di cui 68 riservati alla Regione Abruzzo) per la Scuola Primaria, Secondaria di Primo Grado, Secondaria di Secondo Grado e gli Istituti Educativi, ripartiti tra 18 Regioni secondo l'Allegato 1.

Tale bando di concorso prevedeva che:

(i) conformemente a quanto stabilito dagli artt. 3, comma 1, e 10, comma 1, del DPR n. 140/2008, il concorso si svolgeva in tutte le sue fasi a livello regionale, in quanto i diversi Uffici Scolastici Regionali dovevano curare l'organizzazione del concorso, nominare le commissioni giudicatrici, vigilare sul regolare e corretto espletamento della procedura concorsuale, approvare le graduatorie di merito al termine delle varie fasi, emanare i provvedimenti di esclusione dal concorso e curare l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività di formazione e tirocinio in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (cfr. art. 2 del bando, **doc. n. 1**);

(ii) le domande di partecipazione, "a pena di esclusione", dovevano essere presentate "per una sola Regione a scelta del candidato" (cfr. art. 4, comma 2, del bando);

(iii) conformemente a quanto stabilito dall'art. 5 DPR n. 140/2008, veniva prevista una prova preselettiva di accesso alle prove concorsuali, "*unica su tutto il territorio nazionale*", che doveva svolgersi "*nella medesima giornata nelle istituzioni scolastiche individuate dagli Uffici Scolastici Regionali*" (che sarebbero state rese note, almeno 15 giorni prima sia sul sito internet del Ministero dell'Istruzione, sia sui siti internet di ciascuno Ufficio Scolastico Regionale), vertente sulle aree tematiche indicate dall'art. 6, comma 1, DPR n. 140/2008, avente la durata di 100 minuti e consistente in un test di 100 domande, articolato in quesiti a risposta multipla. Era stabilito che per ogni risposta esatta sarebbe stato attribuito 1 punto, mentre per ogni risposta mancata o errata sarebbero stati assegnati 0 punti, con la puntualizzazione che tale prova preselettiva si intendeva superata, se fosse stato conseguito il punteggio minimo di 80/100 (cfr. art. 8, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8 e 9, del bando);

(iv) conformemente a quanto stabilito dall'art. 6 DPR n. 140/2008, la prova concorsuale sarebbe consistita in **due prove scritte**, che dovevano accertare "*la preparazione del candidato sia sotto il profilo teorico, sia sotto quello*

operativo”, in relazione alla funzione di Dirigente scolastico (precisamente la prima prova scritta consisteva nello svolgimento di un elaborato su una o più aree tematiche indicate dall'art. 6, comma 1, DPR n. 140/2008, mentre la seconda prova scritta consisteva *"nella soluzione di un caso, relativo alla gestione dell'istituzione scolastica, con particolare riferimento alle strategie di direzione in rapporto alle esigenze formative del territorio"*), ed in una prova orale (vertente sempre su aree tematiche indicate dall'art. 6, comma 1, DPR n. 140/2008), alla quale sarebbero stati ammessi i candidati che avessero ottenuto in entrambe le prove scritte un punteggio non inferiore a 21/30, specificando che anche la prova orale si intendeva superata, se fosse stato conseguito il punteggio minimo di 21/30; ed inoltre ai candidati che avevano superato le due prove scritte e la prova orale, dovevano essere valutati i titoli, indicati nella tabella allegata al bando, per cui avrebbe potuto essere conseguito il punteggio finale di massimo 120 punti (cfr. artt. 9, 10, 11, 12, 13 e 14 del bando, **doc. n. 1**);

(v) conformemente a quanto stabilito dagli artt. 7 e 8 DPR n. 140/2008, le graduatorie definitive, distinte per ogni singola Regione, dovevano essere approvate con provvedimento del Dirigente Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale competente ed i vincitori, prima dell'assunzione in servizio, dovevano effettuare un periodo di formazione e tirocinio da 3 a 4 mesi (cfr. artt. 15, 16, 17, 18 e 19 del bando).

2. I ricorrenti presentavano domanda di partecipazione al concorso per la Regione Abruzzo.

3. In data 3.10.2011, a seguito della pubblicazione dell'avviso con cui si invitavano i soggetti interessati a proporsi come Presidente o componente della Commissione esaminatrice, l'USR istituiva, ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 140/08, *"l'elenco degli aspiranti alla nomina nella commissione di concorso per esami e titoli per il reclutamento di dirigenti scolastici"*, all'interno del quale figuravano come aspiranti Presidenti i seguenti nominativi:

- Prof. Leonardo Della Salda;
 - Prof. Michele De Gregorio;
 - Prof. Ugo Panetta,
 - Prof. Concezio Ezio Sciarpa (**doc. n. 2**).
4. In data 11.10.2011, l'USR costituiva la Commissione esaminatrice così composta: Prof. Leonardo Della Salda (Presidente); Prof. Agnello Scura (Componente Dirigente Scolastico); Prof.ssa Concetta Pulejo (Componente Dirigente Tecnico MIUR) (**doc. n. 3**).
 5. In data 12.10.2011 si svolgeva la prova preselettiva che i ricorrenti sostenevano e superavano.
 6. In data 25.11.2001, veniva costituita la Commissione supplente composta da: Dott. Michele De Gregorio (Presidente); Dott.ssa Paola Giagnacovo (Componente Dirigente Scolastico); Angiolina Ponziano (Componente Dirigente Tecnico MIUR) (**doc. n. 4**).
 7. In data 8.12.2011 il Presidente della Commissione esaminatrice Prof. Leonardo Della Salda, rassegnava le proprie **dimissioni** (*“per personali motivi di salute”*) e veniva sostituito, in data 12.12.2011, dal Prof. Michele De Gregorio (**doc. n. 5**).
 8. In data 14.12.2011, i ricorrenti sostenevano la prima prova scritta, seguita, in data 15.12.2011, dalla seconda prova scritta.
 9. In data 25.1.2012, l'Ufficio scolastico pubblicava *“per opportuna conoscenza”* i criteri di valutazione delle prove scritte *“deliberati dalla Commissione d'esame prima dell'inizio delle operazioni medesime”* (**doc. n. 6**) e, sempre in pari data, inseriva nella lista degli aspiranti Presidenti il Prof. Franco Eugeni, erroneamente inserito nella lista degli aspiranti componenti (**doc. n. 7**).
 10. Solo due giorni dopo, in data 27.1.2012, il Presidente De Gregorio rassegnava le proprie **dimissioni** (*“per gravissimi motivi di salute”*) ed al suo posto veniva nominato proprio il Prof. Franco Eugeni (**doc. n. 8**), il quale però a sua volta **si dimetteva** il 14.2.2012 (*“per sussistenza di*

incompatibilità con un candidato”) e veniva sostituito dal Prof. Concezio Ezio Sciarra nominato Presidente il successivo 17.2.2012 (**doc. n. 9**)

11. Solo sei giorni dopo, però, in data 23.2.2012, si presume a causa delle **dimissioni** anche del Presidente Sciarra appena nominato (dimissioni di cui tuttavia i ricorrenti non hanno mai avuto notizia né evidenza documentale), l’USR pubblicava un nuovo avviso per la presentazione di nuove candidature al ruolo di Presidente (**doc. n. 10**) ed in data 1.3.2012, senza rendere noti i nominativi degli eventuali aspiranti (e se, effettivamente, ce ne fossero), *“ravvisata l’urgenza e la necessità”* e *“vista la dichiarazione di disponibilità, pervenuta nei termini, da parte del Prof. Giampiero Di Plinio”*, conferiva la presidenza della Commissione a quest’ultimo (**doc. n. 11**), che quindi diventava il quinto Presidente in 5 mesi (e il quarto in poco più di due mesi) ed iniziava in data 5.3.012 le operazioni di correzione degli elaborati (**doc. n. 16, verbale n. 6**)

Considerato che le prove scritte si erano concluse il 15.12.2011, la sequela di dimissioni aveva dunque determinato un ritardo di quasi tre mesi sull’inizio delle correzioni (ritardo cui, come si vedrà, si cercherà di porre rimedio con una accelerazione delle correzioni nei mesi di giugno e luglio 2012).

12. La sequela delle dimissioni proseguiva quando in data 10.5.2012 si dimetteva anche la commissaria Dott.ssa Concetta Pulejo (*“per gravi motivi di salute”*, sostituita il 21.5.2012, dalla Dott.ssa Angiolina Ponziano, **doc. n. 12**) e, il successivo 7.6.2012, si dimetteva pure il (quinto) Presidente, Prof. Di Plinio (*“per motivi sia di salute che istituzionali”*) al quale succedeva in data 11.6.2012 dal Prof. Fulvio Marsilio, Ordinario di *Malattie Infettive degli Animali* presso la Facoltà di Veterinaria dell’Università di Teramo (**doc. n. 13**).

13. In data 19.6.2012, l’USR sentiva la necessità di comunicare che la Commissione *“prevede di poter completare la correzione delle prove scritte entro il giorno 13 luglio 2012”* (**doc. n. 14**), ed infatti, il 16.7.2012, veniva

pubblicato l'elenco degli ammessi alla prova orale da cui i ricorrenti venivano esclusi (**doc. n. 15**).

Questi ultimi, così, all'esito dell'accesso agli atti, verificavano una serie di rilevanti anomalie in ordine:

- alla variegata composizione della Commissione (come già intuibile dal surreale avvicinarsi di Presidenti e Commissari);
- alla determinazione dei criteri di valutazione (illogici, incoerenti e, nella sostanza, fittizi);
- alla discontinuità e non omogeneità dei tempi e modalità di correzione;
- alla non originalità delle tracce assegnate.

In questo quadro sintetico di anomalie i ricorrenti propongono il presente ricorso affidandolo ai seguenti motivi in

DIRITTO

I. Sulla illegittimità dei criteri di valutazione: violazione e/o falsa applicazione del Bando di concorso e dell'art. 12 del DPR n. 497/1994; eccesso di potere per indeterminatezza, illogicità, contraddittorietà, incoerenza con la seconda traccia (con riferimento alla c.d. "contestualizzazione"), sproporzionatezza e carenza di adeguata gradazione; violazione e/o falsa applicazione dell'art. 3 della legge n. 241/90 per insufficienza ai fini dell'obbligo di motivazione, disparità di trattamento, sviamento e violazione dell'art. 97 Cost..

Per una migliore comprensione delle censure è bene illustrare il sistema dei criteri di valutazione delle prove scritte stabiliti dalla Commissione nella seduta del 13 dicembre 2011 (poi pubblicati "per opportuna conoscenza" in data 25.01.2012 dopo l'espletamento delle prove scritte) facendo riferimento al relativo verbale laddove si evince che la Commissione, dopo aver stabilito "criteri generali" riferiti alla prima e alla seconda prova scritta, precisava che la valutazione sarebbe stata effettuata sulla scorta di apposite griglie allegate allo stesso verbale e si sarebbe tradotta "*nella formulazione di un giudizio e*

nell'attribuzione di un voto che saranno riportati su apposita scheda" (doc. n. 16, verbale n. 1).

In particolare dalle griglie si evince che per ciascun criterio generale erano previsti degli "indicatori relativi" valutabili in base a giudizi sintetici cui corrispondevano appositi punteggi secondo il seguente schema.

PRIMO ELABORATO

Criterio 1. Padronanza dei temi affrontati. Ampiezza delle conoscenze possedute. (Punti max 12)

INDICATORI RELATIVI

1a. Pertinenza del contenuto

1b. Compiutezza della conoscenza dimostrata

1c. Interpretazione critica (ragionata) dei temi sviluppati

Criterio 2. Qualità delle argomentazioni (Punti max 10)

INDICATORI RELATIVI

2a. Coerenza e concatenazione

2b. Originalità dello sviluppo argomentativo

Criterio 3. Forma espositiva (Punti max 8)

INDICATORI RELATIVI

3a. Chiarezza, efficacia ed eleganza formale del testo

3b. Correttezza morfo-sintattica e padronanza lessicale

SECONDO ELABORATO (STUDIO DI CASO)

Criterio 1. Analisi del contesto (Punti max 8)

INDICATORI RELATIVI

1a contesto territoriale-ambientale-storico-psicologico-pedagogico

1b contesto normativo

Criterio 2. Piano di azione e procedure di intervento (Punti max 14)

INDICATORI RELATIVI

2a chiarezza del piano

2b coerenza dell'articolazione del piano

2c coerenza giuridico-amministrativo-finanziaria

Criterio 3. Qualità della forma espositiva (Punti max 8)

INDICATORI RELATIVI

3a chiarezza ed efficacia espositiva

3b correttezza morfosintattica e padronanza lessicale”.

Come poc’anzi rilevato, le griglie prevedono un meccanismo in base al quale ad ogni “indicatore relativo” viene assegnato un giudizio (un aggettivo) cui corrisponde un voto (un numero) la cui somma rappresenta il “Totale punti” del “criterio generale”.

Ad esempio, dalla griglia relativa al “primo elaborato” si evince che al **“Criterio 1: Padronanza dei temi affrontati. Ampiezza delle conoscenze possedute”**, suddiviso nei suddetti indicatori (1a, 1b e 1c), vengono applicati i seguenti parametri valutativi (aggettivo + numero)

Adeguata solo in parte	accettabile	buona	ottima
1	2	3	4

Al **“Criterio 2: Qualità delle argomentazioni”**, vengono applicati i seguenti parametri valutativi (aggettivo + numero)

Parziale	Parzialmente adeguata	Accettabile	Buona	ottima
1	2	3	4	5

Al **“Criterio 3: Forma espositiva”**, vengono applicati i seguenti parametri valutativi (aggettivo + numero)

Parziale	Completo	appropriato	efficace
1	2	3	4

La somma dei punti conseguiti per ciascun "criterio generale" costituisce il "Voto" finale (da 0 a 30) cui corrisponde, il giudizio finale [che va da "insufficiente" ("da 0 a 20") ad "Eccellente" ("30")], secondo la seguente tabella di corrispondenza predisposta dalla Commissione (v. "Giudizio sintetico", allegato al Verbale n. 1):

"Da 0 a 20 Insufficiente

21 Soddisfacente

22 Più che soddisfacente

23 Quasi buono

24 Buono

25 Più che buono

26 Quasi ottimo

27 Ottimo

28 Più che ottimo 29 Quasi eccellente

30 Eccellente".

Il complesso meccanismo di valutazione congegnato dalla Commissione implica però aberranti incongruenze che ne inficiano in radice l' idoneità a fungere da valido strumento di giudizio.

Ad esempio, partendo dalla griglia relativa al "primo elaborato", si è detto che al "**Criterio 1: Padronanza dei temi affrontati. Ampiezza delle conoscenze possedute**", suddiviso nei suddetti (1a, 1b e 1c), vengono applicati i seguenti parametri valutativi (aggettivo + numero)

Adeguate solo in parte	Accettabile	buona	Ottima
1	2	3	4

E' noto a chiunque che in una normale scala di valutazione si segue un criterio crescente quale, ad esempio: - sufficiente - buono - distinto - ottimo.

In questo caso, invece, inspiegabilmente non compare il parametro relativo alla “sufficienza”, con la conseguenza che, in disparte la genericità implicita dell’aggettivo “accettabile”, un elaborato può essere valutato solo come “accettabile” (2 punti) o come “buono” (3 punti), senza la possibilità di una valutazione intermedia, con conseguente difetto di gradazione del punteggio. Inoltre, non si comprende quale differenza vi sia tra i giudizi “*Adeguata solo in parte*” ed “*Accettabile*” che peraltro appaiono aggettivi non coerenti con “buona” ed “ottima” che sono invece comunemente utilizzati soprattutto in ambito scolastico ed ai quali avrebbero semmai dovuto corrispondere “sufficiente” ed “insufficiente”.

Lo stesso può dirsi per il “**Criterio 2: Qualità delle argomentazioni**” cui vengono applicati i seguenti parametri valutativi (aggettivo + numero)

Parziale	Parzialmente adeguata	Accettabile	Buona	Ottima
1	2	3	4	5

Anche in questo caso non si comprende quale sia la differenza tra “*Parziale*” (1 punto) e “*Parzialmente adeguata*” (2 punti); inoltre quest’ultimo giudizio vale due punti pur essendo sinonimo del giudizio “*Adeguata solo in parte*” che ne vale uno solo nel Criterio 1.

Allo stesso modo, “*Accettabile*” vale 3 punti, e “*Buona*” ne vale 4 anziché 3 come nel Criterio 1.

Al “**Criterio 3: Forma espositiva**” vengono applicati i seguenti parametri valutativi (aggettivo + numero)

Parziale	Completo	Appropriato	Efficace
1	2	3	4

Viene introdotto l’aggettivo “*Completo*”, il cui punteggio (2 punti) è inferiore sia al pur inedito aggettivo “*Appropriato*” (3 punti) sia

all'altrettanto inedito aggettivo "Efficace" (4 punti), sebbene tra detti aggettivi non è dato rinvenire, secondo il relativo significato, pur in ambito scolastico, una simile graduazione valutativa.

Basti al riguardo riportare le accezioni presenti nei più comuni dizionari:

	COMPLETO	APPROPRIATO	EFFICACE
Diz. Hoepli	A <i>agg.</i> 1 Che possiede tutte le parti necessarie; perfettamente compiuto; intero	A <i>agg.</i> Adatto, conveniente	A <i>agg.</i> Che produce l'effetto voluto
Diz.. Zingarelli	A <i>agg.</i> 1 Che ha tutti gli elementi considerati necessari 2 Dotato di tutte le qualità	Adeguito, preciso, calzante	Che raggiunge il fine in precedenza determinato o produce l'effetto che si desidera
Diz. Devoto Oli 2008	Fornito di tutti gli elementi necessari ed opportuni a garantire una perfetta interezza o funzionalità	adatto, conveniente, adeguato,	capace di produrre l'effetto ed i risultati sperati o voluti; conveniente dal punto di vista soggettivo ed oggettivo.

Dalla mera comparazione dei tre termini è agevole rilevare che l'aggettivo "Completo" (al quale si attribuiscono 2 soli punti), lungi dal distinguersi sul

piano logico dagli altri due aggettivi secondo una scala di valori, sembra perfino comprenderli.

Non trova dunque alcuna spiegazione logica e, quindi, alcuna valenza valutativa la corrispondenza aggettivo-punteggio stabilita dalla Commissione che, in definitiva, non consente di comprendere perché e come una forma espositiva “Completa” sia meno apprezzabile di una “Efficace”.

Anzi, a bene vedere, sul piano logico e semantico, un elaborato valutato “Completo” dovrebbe necessariamente prevedere un punteggio superiore rispetto a quello valutato con gli aggettivi “Appropriato” ed “Efficace”.

A titolo esemplificativo, si trascrivono alcuni periodi estratti dall’elaborato relativo alla prima traccia (corretto con il n. 69) che la Commissione ha giudicato con il massimo punteggio nei due indicatori relativi al “Criterio 3. Qualità della forma espositiva” [e cioè per “3a chiarezza ed efficacia espositiva” (valutazione ottenuta 4/4 - “efficace”) e “3b correttezza morfosintattica e padronanza lessicale” (valutazione ottenuta 4/4 - “efficace”)] e che ha riportato il più alto punteggio in assoluto (28/30):

“Il dirigente, diventa così garante nella molteplicità dei consigli di classe esistenti di una unitarietà di base dell’intervento didattico e dell’adozione equa e trasparente del medesimo sistema di valutazione per l’intero istituto. Ciò è garantito da un processo di negoziazione e di condivisione con i vari dipartimenti e con i vari consigli di classe sia del curriculum d’istituto sia degli indicatori e dei livelli di riferimento per la valutazione. Sarà necessario pertanto istituire gruppi di lavoro e commissioni che propongano agli organi collegiali dei documenti programmatici e delle rubriche valutative da esaminare ed adottare nel POF e divenendone [???] così direttive dell’intera azione formativa dell’istituzione scolastica. Va altresì adottato dal collegio dei docenti una propria scheda di valutazione dello studente e una certificazione per competenze in uscita. Documenti ufficiali questi che come disciplinato dalla normativa vigente rientrano nell’autonomia funzionale della scuola e che devono essere coerenti con la

programmazione adottata e progettata e realizzata [???] solo così non saranno dei semplici atti burocratici, ma diventeranno la reale attribuzione di valore al processo di insegnamento/apprendimento. Sarà necessario, dunque, armonizzare le azioni dei vari consigli di classe individuando strumenti condivisi e pertinenti per la rilevazione della situazione iniziale, finale e per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici e delle competenze promosse e acquisite. Ciascun Consiglio di classe condividerà le linee di indirizzo e gli indicatori adottati dal collegio dei docenti e calerà nello specifico della propria realtà educativa, quanto deciso collegialmente. In questa fase operativa ci si scontrerà con variabili di processo non considerate che saranno opportunamente inseriti in una logica di ricerca valutativa, promossa al livello di istituto, funzionale alla riprogettazione dell'azione educativa. Il consiglio di classe assume il diritto e l'onere dell'atto valutativo come specifico della propria competenza, ma altresì come atto equo e trasparente, davanti alla comunità scolastica e come azione collaborativa con le famiglie con le quali instaura rapporti di collaborazione e si assume la responsabilità di una continua e tempestiva informativa delle valutazioni del processo di apprendimento al fine di porre in atto tutte le azioni possibili e idonee al successo formativo. Le disposizioni vigenti in materia di valutazione conferisce al consiglio di classe la sovranità sull'atto valutativo e la discrezionalità, in base ad opportune motivazioni e documentazioni fornite, di non applicare lo sbarramento del limite delle assenze che rendono valido [???] l'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva, quando se ne ravvisano ragioni opportune e pertinenti al successo formativo e per combattere l'abbandono scolastico. [???] Un ulteriore funzione valutativa che va approfondita è la competenza del consiglio di classe di ricondurre alla sufficienza una valutazione carente di uno dei componenti del consiglio. Tale discrezionalità che va esperita in modo circostanziato e motivato ed assunto a maggioranza e/o all'unanimità, indica quanto la collegialità della

valutazione sia una caratteristica predominante ed incida effettivamente sull'azione del singolo docente, ciò non per esaurire di una funzione preminente un suo componente quanto per assicurare, nella dialettica e nella condivisione di obiettivi, di mezzi e modalità, [???] si persegua lo stesso fine: il successo formativo degli studenti.” (doc. n. 17).

Ebbene dai passaggi evidenziati in grassetto e sottolineati è agevole evincere la sussistenza di errori sintattici e/o grammaticali nonché carenze espositive che comprovano la inattendibilità dei giudizi espressi anche in relazione alla manifesta incongruità, illogicità e contraddittorietà del sistema dei criteri di valutazione.

Ma vi è di più.

Ad esempio, se si sommano i punteggi relativi alle seguenti voci:

Criterio 1a	accettabile	punti 2
Criterio 1b	accettabile	punti 2
Criterio 1c	accettabile	punti 2
Criterio 2a	accettabile	punti 3
Criterio 2b	accettabile	punti 3
Criterio 3b	completo	punti 2
Criterio 3b	completo	punti 2

si ottiene il punteggio di 16 che secondo la tabella di corrispondenza è insufficiente nonostante gli elaborati siano stati valutati accettabili e completi.

Ed ancora, se si sommano i punteggi relativi alle seguenti voci:

Criterio 1a	buono	punti 3
Criterio 1b	buono	punti 3
Criterio 1c	buono	punti 3
Criterio 2a	buono	punti 4
Criterio 2b	appropriato	punti 3
Criterio 3b	appropriato	punti 3

si ottiene il punteggio di 23 che secondo la tabella di corrispondenza è “quasi buono” nonostante gli elaborati siano stati valutati “buoni” o “appropriati”.

Come si vede non vi è dunque neppure logica corrispondenza tra il voto numerico ed il giudizio sintetico che dovrebbe invece rappresentare una esplicazione dello stesso e non porsi in contraddizione come avvenuto nel caso di specie.

Anche i criteri della seconda prova scritta presentano incongruenze macroscopiche.

Come visto il Criterio 1 della predetta prova è la “*Analisi del contesto*” all’interno del quale l’indicatore 1 (“*contesto territoriale ambientale storico-pedagogico e psicologico*”) vale 4 punti degli 8 complessivi.

La traccia relativa alla seconda prova del concorso per Dirigenti Scolastici in Abruzzo è la seguente:

“SECONDA PROVA SCRITTA- STUDIO DI CASO

Analisi dei risultati della rilevazione INVALSI e progettazione degli interventi.

L’INVALSI ha di recente restituito alla scuola le schede diagnostiche dei risultati conseguiti dalle classi, raffrontati con i livelli medi rilevati nella regione di appartenenza e sul territorio nazionale. Il candidato indichi come un dirigente scolastico possa avvalersi della scheda diagnostica, ove gli esiti risultino inferiori alla media della regione, per elaborare un piano di azione volto a migliorarne il livello”.

Come si vede, nella traccia non si fa il minimo accenno ad un possibile contesto (territoriale, ambientale, storico-pedagogico e psicologico).

Il criterio, dunque non presenta alcun tipo di correlazione con la traccia della prova che neppur vagamente induce il candidato a far capire che sia necessario esaminare un qualsiasi contesto - anche artificioso - tra l’altro inventato dal candidato senza avere alcuna attinenza con quanto richiesto.

A riprova della rilevante anomalia si consideri che diverso, invece, è il caso di quanto avvenuto in altre regioni (es. Emilia Romagna, Puglia e Veneto) dove la traccia introduce al candidato un contesto di analisi.

Ad esempio:

EMILIA ROMAGNA

“SECONDA PROVA

Al dirigente scolastico pervengono segnalazioni relative al comportamento di un docente della scuola, al quale viene attribuito l'uso frequente di un linguaggio scorretto e violento, tale da determinare nella classe un clima di disagio e malessere generalizzato. Un gruppo di genitori minaccia di denunciare il caso ai quotidiani locali, nonché all'U.S.R. competente.

Il candidato, anche in base alla propria esperienza professionale, descriva il contesto scolastico e territoriale a cui intende far riferimento. In particolare, nella sua veste di Dirigente scolastico, indichi: - sulla base di quali atti, azioni, osservazioni ritiene di poter approfondire i punti nodali della situazione; - quali sono le tematiche di base implicate e il quadro normativo di riferimento; - quali azioni in ambito organizzativo, gestionale, comunicativo/relazione ritiene di poter attivare, per risolvere la situazione o contenerne gli effetti; - come ipotizza di documentare e comunicare il proprio operato e le decisioni che vengono assunte”.

Come si può notare, la traccia chiede specificamente di fare riferimento al “contesto scolastico e territoriale”.

PUGLIA

“SECONDA PROVA

In una scuola non periferica di una grande città uno studente, dopo reiterati episodi di molestie, ferisce gravemente con una pietra un alunno dell'Istituto, durante l'intervallo delle lezioni, in uno spazio di pertinenza della scuola.

Il candidato, in qualità di dirigente scolastico, nell'affrontare questo caso si soffermi a delineare:

- le azioni che avrebbero potuto essere promosse in via preventiva;
- i provvedimenti e le possibili sanzioni disciplinari che riterrebbe opportuno attivare;
- gli strumenti e gli Organi di Garanzia cui fare riferimento;
- le azioni di accertamento ed i relativi provvedimenti per eventuali responsabilità del personale scolastico.

Il candidato motivi le ragioni delle sue scelte”.

Anche in questo caso si fa esplicito riferimento ad uno specifico contesto.

VENETO:

“TITOLO SECONDA PROVA- STUDIO DI CASO

In una scuola secondaria di primo grado del comune capoluogo di una della province del Veneto si sono verificati gravi episodi di bullismo nei confronti di alunni e alunne frequentanti la classe terza di una scuola secondaria di primo grado.

In particolare, sono stati commessi, da parte di alcuni studenti, atti di sopraffazione e violenza, anche a sfondo sessuale. Il ripetersi del fenomeno, a causa della frequenza di analoghi accadimenti, ha molto preoccupato i genitori ed anche componenti esterne alla scuola. Per questo, da più parti, si chiede al dirigente della scuola di farsi promotore di iniziative finalizzate ad impedire il ripetersi di simili incresciose azioni.

Per tutti gli episodi segnalati sono stati individuati i responsabili.

Ciò premesso, spieghi il candidato:

- a) *la procedura disciplinare da instaurare nei confronti degli alunni autori delle azioni riprovevoli, specificando quali sanzioni possono essere inflitte;*
- b) *se, nelle more dell'emissione dei provvedimenti disciplinari, possano assumersi misure urgenti interinali e, in caso affermativo, da parte di quale organo;*
- c) *quali rimedi amministrativi possono essere esperiti dagli interessati e a quale organo vanno indirizzati;*

d) se ritiene opportuno proporre iniziative di tipo educativo e formativo, indicando i contenuti e gli organi competenti in materia, compresi gli eventuali apporti professionali esterni;

e) come raccorderebbe tale azione formativa con il tema dell'educazione alla Costituzione e legalità".

Anche qui il riferimento al contesto è esplicito.

Si possono inoltre citare anche le altre due tracce predisposte ma non estratte in Abruzzo (Verbale n. 3 doc. n 16) ove la contestualizzazione è esplicitata:

"Traccia n. 2

Sanzioni disciplinari e responsabilità dei pubblici dipendenti.

Durante una lezione, approfittando della momentanea assenza del docente, uno studente aggredisce un compagno procurandogli una lesione. Alla luce delle pertinenti normativa il candidato indichi i profili di rilevanza del fatto e le iniziative di competenza del dirigente scolastico, precisando le responsabilità in cui egli incorre in caso di comportamento omissivo".

"Traccia n. 3

In un contesto scolastico caratterizzato dalla coesistenza di molteplici fattori di rischio di dispersione scolastica e di diversificate tipologie di disagio, il candidato indichi quali strategie, a suo avviso, il dirigente scolastico debba porre in atto per programmare un piano formativo integrato capace di dare risposte ai bisogni differenziati degli studenti e quali accorgimenti debba utilizzare per garantirne l'esecuzione e verificarne l'efficacia".

La presenza del Criterio 1 non ha quindi alcuna attinenza con la traccia suggerita ed ha rappresentato un elemento di valutazione assolutamente incongruo rispetto alla traccia ed idoneo a pregiudicare la valutazione complessiva dei candidati (sul punto, v. Tar Umbria, Sez. I, 16.7.2012, n. 287).

Parimenti illogico è il Criterio 2 i cui indicatori 2 e 3 prevedono i seguenti parametri valutativi:

insufficiente	Parziale	sufficiente	completo
1	2	3	4

Qui si evince, a differenza di quanto previsto per il Criterio 3 relativo al primo elaborato, che al giudizio di “Completo” è attribuito il punteggio di 4, cioè il massimo punteggio ottenibile.

Non si capisce dunque perché per questo criterio il medesimo giudizio “Completo” è quello che ha il maggior punteggio, mentre per il Criterio 3 della prima prova esso è solo secondo in ordine crescente rispetto ad “Appropriato” ed “Efficace”.

Quanto infine alla illogicità del Criterio 3, per economia espositiva, si rimanda a quanto già esposto per il Criterio 3 relativo alla prima prova.

Da quanto suesposto, è evidente che la Commissione ha svilito la essenziale funzione della previa determinazione delle modalità di attribuzione del punteggio numerici perché, invece di consentire di risalire all’iter logico valutativo, lascia del tutto indeterminata ed incomparabile l’espressione del punteggio prescritto tra un minimo e un massimo.

Con la conseguenza che quelli esplicitati non sono veri e propri criteri di valutazione, tali cioè da consentire di collegare le concrete caratteristiche degli elaborati al punteggio assegnato, poiché il dato numerico non trova fondamento in parametri rigorosamente predeterminati così da far apparire ogni valutazione arbitraria ed irrimediabilmente illegittima, data l’assenza di un valido giudizio di supporto al punteggio numerico attribuito (e tali non sono certo giudizi quali “accettabile”, “appropriato”, etc; cfr. Tar Lazio, Latina, 13.4.2005, n. 353).

In definitiva, all’osservatore esterno risulta preclusa la valutazione sulla correttezza (in termini di logicità, completezza, congruenza con le caratteristiche oggettive degli elaborati e non contraddittorietà) delle valutazioni effettuate dalla Commissione, laddove essa ha inteso attribuire ai ricorrenti un punteggio insufficiente, anziché un punteggio maggiore e sufficiente (pari o superiore a 21/30).

Ciò comporta la violazione dei consolidati principi in materia secondo cui, anche quando si fa luogo a procedure di raffronto tra le posizioni di diversi candidati, deve essere assicurata, seppur in forma sintetica, l'esternazione delle ragioni sottese alle valutazioni della Commissione, rendendo percepibile **l'iter logico seguito nell'attribuzione del punteggio** *“quanto meno mediante taluni elementi che concorrano ad integrare e chiarire la valenza del punteggio, esternando le ragioni dell'apprezzamento sinteticamente espresso con l'indicazione numerica”*, in ossequio, non solo al **“sacrosanto principio di trasparenza cui l'intera attività amministrativa deve conformarsi, ma allo stesso disposto dell'art. 3, comma 1, della L. n. 241/1990, secondo cui ogni provvedimento amministrativo, compresi quelli concernenti lo svolgimento dei pubblici concorsi ed il personale, deve essere motivato** (Tar Calabria, Reggio Calabria, Sez. I, 31.10.2006, n. 1677).

Diversamente il candidato non è neanche in grado di valutare compiutamente se la sua posizione sia stata effettivamente ben valutata rispetto a quella degli altri candidati e quindi se possa legittimamente dolersi di eventuali errori di valutazione, con tutto ciò che se ne trae anche in termini di lesione del diritto di difesa quale possibilità che il privato deve avere di *“conoscere gli errori, le inesattezze o le lacune in cui la commissione sia eventualmente incorsa, sì da potere valutare la possibilità di un ricorso giurisdizionale”* (Tar Sicilia, Catania, Sez. IV, 10.1.2009, n. 36).

Di qui l'ulteriore conferma della integrazione delle rubricate illegittimità.

II. Violazione e/o falsa applicazione dell'art. 10, comma 5 e 10 del DPR n. 140/08 e dell'art. 9, comma 2 del DPR n. 487/94 in relazione alle modalità ed al numero di sostituzioni. Eccesso di potere per: disparità di trattamento, illogicità, contraddittorietà ed irragionevolezza manifeste anche con riferimento ai principi di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione (art. 97 Cost.).

Oltre che dalla spiegata illegittimità dei criteri, la valutazione dei candidati è stata inficiata anche dall'abnorme andamento della procedura caratterizzata

dalla sequela di dimissioni e sostituzioni che hanno interessato la Commissione pregiudicandone irrimediabilmente le sottese garanzie di continuità, omogeneità ed uniformità di giudizio.

Facendo riferimento alla dimostrata illogicità delle griglie, non basate su criteri inequivocabili, l'avvicinarsi delle commissioni ha certamente contribuito ad inficiare l'interpretazione univoca delle stesse, indebolendo le citate garanzie di continuità, omogeneità ed uniformità di giudizio.

A questo riguardo è bene prendere le mosse da una breve ricostruzione normativa e fattuale.

1. L'art. 10 del DPR n 140/2008, dispone che le commissioni esaminatrici sono nominate con decreto dei competenti direttori generali degli uffici scolastici regionali e sono composte da *“un presidente e due componenti”*

Il presidente è scelto tra *“professori di prima fascia di università statali o equiparate, magistrati amministrativi o contabili o avvocati dello Stato, dirigenti di amministrazioni pubbliche che ricoprono o abbiano ricoperto un incarico di direzione di uffici dirigenziali generali”* e gli altri due componenti sono scelti *“uno fra i dirigenti scolastici e l'altro fra esperti di organizzazioni pubbliche o private con competenze in campo organizzativo e gestionale, dirigenti tecnici o dirigenti amministrativi”* (commi 3 e 4).

Gli aspiranti alla nomina in commissioni di concorso *“sono inclusi, a domanda, in un apposito elenco costituito sulla base di un decreto del direttore generale regionale”* (comma 5).

I provvedimenti di nomina delle commissioni esaminatrici *“indicano anche uno o più supplenti per ciascun componente”* (comma 10).

2. Come detto in narrativa, in aderenza al chiaro dettato normativo, l'USR, dopo aver pubblicato il relativo avviso con cui invitava i soggetti interessati a proporsi come Presidente o componente, con Decreto n. 11391 del 3.10.2011, istituiva “l'elenco degli aspiranti alla nomina”, ove figuravano come aspiranti a “Presidente” i seguenti nominativi: De Gregorio Michele; Della Salda Leonardo; Panetta Ugo e Sciarra Concezio.

Successivamente, con Decreto n. 11860 del 11.10.2011, l'USR individuava, traendoli dal suddetto elenco i seguenti componenti "titolari" della Commissione: Prof. Leonardo Della Salda (Presidente); Prof. Agnello Scura (Componente Dirigente Scolastico) e Prof.ssa Concetta Pulejo (Componente Dirigente Tecnico (**doc. n. 3**)).

Iniziata la sequela di dimissioni, è tuttavia accaduto che l'USR, una volta pervenute le dimissioni anche del Presidente Prof. Franco Eugeni, in data 14.2.2012, seguendo l'ordine alfabetico dell'elenco in precedenza pubblicato, avrebbe dovuto nominare Presidente il Prof. Ugo Panetta, ma, inspiegabilmente, nominava il Prof. Concezio Ezio Sciarra (**doc. n. 9**).

Ma non solo.

In data 23.2.2012, accadeva un altro fatto ancor più singolare.

Senza che fossero state rese note le dimissioni del Presidente Sciarra, e sempre figurando nell'elenco il Prof. Panetta, l'USR adottava un avviso per la presentazione di nuove candidature al ruolo di Presidente, così motivato: *"Si informa che, a seguito delle dimissioni del Presidente [quale? ndr] della Commissione esaminatrice di cui in oggetto, la scrivente deve procedere alla sostituzione del Presidente stesso mediante un nuovo decreto di nomina da adottarsi con urgenza al fine di assicurare il corretto espletamento della procedura in essere nel rispetto dei tempi previsti"* (**doc. n. 10**).

Le candidature dovevano pervenire entro le ore 15.00 del 29.2.2012.

In data 1.3.2012, senza rendere noti i nominativi degli altri aspiranti (né se, effettivamente, fossero pervenute altre candidature), l'USR, *"vista la dichiarazione di disponibilità, pervenuta nei termini, da parte del Prof. Giampiero Di Plinio"* e *"ravvisata l'urgenza e la necessità"*, conferiva la presidenza della Commissione al medesimo, senza che, nel contempo, fosse nominato alcun supplente, come imposto dalla legge e senza che si comprendesse a che titolo fosse stata espressa la disponibilità da parte del Prof. Di Plinio e in relazione a quali termini.

In data 7.6.2012, dimessosi anche il Presidente Di Plinio (*“per motivi sia di salute che istituzionali”*), l’USR replicava l’anomalo procedimento di nomina, pescando sostanzialmente dal nulla il nominativo del Prof. Fulvio Marsilio (peraltro Professore presso la Facoltà di Veterinaria dell’Università di Teramo) sulla base di una non meglio identificata *“dichiarazione di disponibilità”*, pervenuta *“nei termini”* (quali?, ndr).

3. Ebbene, i fatti sin qui sintetizzati, a prescindere dalla singolarità delle ripetute dimissioni, rivelano la evidente illegittimità dell’operato dell’USR che ha sistematicamente violato l’art. 10 del DPR n. 140/08.

Ed infatti:

- l’USR ha ignorato l’elenco di candidati Presidenti in precedenza pubblicato e cui lo stesso si era autovincolato, nominando, al posto del dimissionario Prof. Eugeni, il Prof. Sciarra anziché il Prof. Panetta che lo precedeva in base all’ordine alfabetico sino ad allora seguito per le precedenti sostituzioni del Presidente; né il Prof. Panetta, pur inserito nel predetto elenco è stato nominato Presidente dopo le dimissioni (mai rese note) del Prof. Sciarra;
- l’USR, infatti, avviata la seconda tornata di candidature senza aver dato evidenza delle predette dimissioni del Prof. Sciarra (di cui si chiede acquisizione in via istruttoria), per tutta la durata delle correzioni non ha mai reso noto l’elenco delle candidature proposte ed anzi ne ha per lungo tempo negato persino l’esistenza salvo consegnarlo ai ricorrenti alcuni giorni fa (**doc. n. 18**); con la conseguenza che gli ultimi due Presidenti (che sono poi quelli che hanno corretto tutti gli elaborati) risultano nominati con modalità nella sostanza rimaste ignote nonostante il procedimento di nomina previsto dalla legge - proprio al fine di evitare quanto accaduto - prescrive la formazione di elenchi pubblici e la nomina di supplenti già nel *“provvedimento di nomina”* dei titolari (art. 10 del DPR n. 140/08);
- inoltre, nell’elenco da ultimo rilasciato dall’USR figura il Prof. Franco Blezza, che, secondo l’ordine alfabetico sino ad allora seguito, avrebbe dovuto precedere sia Di Plinio sia Marsilio,

- ed ancora, il Prof. Blezza, come pure il Prof. Aniello Russo Spina (anch'esso nell'elenco), è docente in una materia (sociologia) certamente più affine a quella oggetto del concorso rispetto a Dritto Pubblico (insegnamento di Di Plinio) o Veterinaria e (insegnamento di Marsilio);
- non solo, il suddetto secondo avviso reca la data del 23.2.2012 e concede sei giorni di tempo agli interessati per la presentazione della candidatura; in realtà, l'avviso è stato pubblicato non il 23 ma solo il 25 febbraio, sabato sera, tra le 17.00 e le 20.00: per cui, di fatto, per la presentazione delle candidature c'erano solo due giorni e mezzo (lunedì, martedì e mercoledì fino alle 15.00): un tempo oggettivamente incongruo;
- l'USR ha nominato il Prof. Di Plinio senza indicare il supplente, nonostante, secondo quanto indicato dallo stesso USR, il Prof. Marsilio (poi nominato) avesse già fatto pervenire "nei termini" la propria candidatura così violando la *ratio* della norma che è quella di garantire l'imparzialità dell'amministrazione attraverso la preventiva individuazione delle persone fisiche che andranno a comporre la Commissione in analogia con il principio della immodificabilità degli organi giudicanti.

Tutti questi elementi dimostrano la abnormità usata nella conduzione del concorso, tanto più se si considera che le ripetute dimissioni si reggono su motivazioni del tutto generiche e pur contraddittorie (il Prof. Di Plinio si dimette per "motivi sia di salute che istituzionali") rispetto alle quali l'USR aveva l'obbligo di svolgere specifiche valutazioni e verifiche atteso che, ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 487/94, i supplenti possono essere nominati titolari solo "nelle ipotesi di impedimento grave e documentato degli effettivi"; verifiche e valutazioni di cui manca ogni riscontro documentale.

Il descritto contesto di illegittimità si appalesa in tutta evidenza ove si aggiunga che:

- (i) i criteri di valutazione sono stati elaborati da un Presidente diverso dai due (Di Plinio e Marsilio) che hanno poi valutato gli elaborati;

- (ii) i primi 112 candidati sono stati valutati da una Commissione che è poi cambiata per 2/3 dei propri componenti;
- (iii) la tempistica del concorso ha subito compressioni e dilatazioni abnormi, considerato che la correzione degli elaborati, tra una dimissione e l'altra, è iniziata solo il 5.3.2012, cioè dopo quasi tre mesi dalle prove scritte e si è conclusa, con una convulsa accelerazione, solo il 12.7.2012;
- (iv) durante la presidenza del Prof. Di Plinio, la Commissione si è riunita (in sede di correzione) **21 volte in 93 giorni, circa una volta ogni cinque giorni** (Verbali nn. 9-27) valutando 148 candidati (296 elaborati) cioè 7,78 a seduta (con un punta di 11) e con una media oraria pari a quasi 33 minuti ad elaborato (32,78);
- (v) durante la presidenza del Prof. Marsilio, la Commissione si è riunita **12 volte in 24 giorni, una volta ogni due giorni** (Verbali nn. 28-39) valutando 164 candidati (328 elaborati) cioè 13,66 a seduta (con una punta di 21) e con una media oraria pari a 20,5 minuti ad elaborato;
- (vi) in un lasso di tempo quasi **4 volte inferiore** la Commissione presieduta dal Prof. Marsilio ha valutato 16 candidati in più rispetto a quella presieduta dal Prof. Di Plinio, cioè con quasi il 75% in meno di giorni a disposizione ha corretto il 10% in più di elaborati;
- (vii) con il Prof. Di Plinio, la Commissione ha ammesso alla prova orale 65 candidati (44%);
- (viii) con il Prof. Marsilio, la Commissione ha ammesso alla prova orale 66 candidati (40%).

In definitiva, gli avvicendamenti hanno rappresentato un evidente vulnus alla tendenziale immutabilità della Commissione quale presupposto della necessaria continuità, uniformità ed omogeneità di valutazione.

La Commissione ha infatti attraversato quattro fasi distinte:

- una prima fase (**Presidente il Prof. De Gregorio**) è culminata con l'individuazione dei criteri di correzione delle prove scritte ed il loro svolgimento;
- una seconda fase si è caratterizzata per la sequela di dimissioni dei Presidenti (**De Gregorio, Eugeni, Sciarra**) che ha praticamente bloccato i lavori della Commissione sino a marzo 2012;
- una terza fase (**Presidente il Prof. Di Plinio**) è iniziata il 5 marzo 2012 con l'avvio delle correzioni e si è conclusa con le dimissioni del Prof. Di Plinio;
- una quarta fase (**Presidente il Prof. Marsilio**) è iniziata il 18 giugno 2012 e si è conclusa tre settimane dopo con la pubblicazione dell'elenco dei candidati ammessi agli orali.

Tutte le fasi coincidono con momenti nevralgici del concorso e cioè con la individuazione dei criteri di valutazione e con la successiva loro applicazione in sede di correzione: ebbene in tutte queste fasi il Presidente non è mai lo stesso e addirittura nell'ultima fase oltre al Presidente è cambiato anche un altro componente con la conseguenza che dei commissari che hanno individuato i criteri e iniziato le operazioni di correzione ne è rimasto alla fine solo uno; con buona pace della garanzia di continuità, uniformità ed omogeneità delle valutazioni.

III. Illegittimità della nomina del Presidente Marsilio: violazione e/o falsa applicazione dell'art. 9 del DPR n. 487/94 ai sensi del quale i membri delle commissioni esaminatrici devono essere "tecnici esperti nelle materie oggetto del concorso"

Il DPR n. 140/2008, prevede che *"Il presidente è scelto tra: professori di prima fascia di università statali o equiparate, magistrati amministrativi o contabili o avvocati dello Stato, dirigenti di amministrazioni pubbliche che ricoprano o abbiano ricoperto un incarico di direzione di uffici dirigenziali generali"*.

Il D.P.R. n. 487/94 (*"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi,*

dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”), all’art. 9 (“Commissioni esaminatrici”) prescrive che i membri delle commissioni esaminatrici siano “tecnici esperti nelle materie oggetto del concorso”.

Ed ancora, l’art. 35, comma 3, lett. e) del D.lgs. n. 165/2001, impone che la composizione delle commissioni avvenga “esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso”.

Come la giurisprudenza ha avuto modo di chiarire, “l’art. 9 del D.P.R. n. 487/1994 e l’art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001 indicano quale criterio della composizione delle commissioni di concorso la scelta di esperti di provata competenza nella materia oggetto della procedura, senza distinguere, sotto il profilo dell’esperienza e competenza, la figura del presidente da quella degli altri componenti” (Cons. di Stato, Sez. V, 5.11.2009, n. 6872), per cui sia i membri che il Presidente devono essere di provata esperienza nella materia della procedura bandita.

Ebbene, nella fattispecie la materia di concorso era la “funzione di dirigente scolastico” la cui conoscenza andava accertata su tematiche relative “ai sistemi formativi e agli ordinamenti degli studi in Italia e nei Paesi dell’Unione europea, alle modalità di conduzione delle organizzazioni complesse, oltre che alle specifiche aree giuridico-amministrativo-finanziaria, socio-psicopedagogica, organizzativa, relazionale e comunicativa” (prima prova scritta); nonchè attraverso la “risoluzione di un caso relativo alla gestione dell’istituzione scolastica con particolare riferimento alle strategie di direzione anche in rapporto alle esigenze formative del territorio” (seconda prova scritta).

Tutte queste tematiche sono inoltre oggetto della prova orale.

Ebbene, nel caso di specie, il Presidente Marsilio è Professore Ordinario di *Malattie infettive degli animali* presso la Facoltà di Medicina veterinaria dell’Università degli Studi di Teramo per cui difetta di qualsivoglia esperienza nella materia oggetto della procedura, con conseguente inidoneità

a ricoprire l'incarico assegnato, e, dunque, illegittimità non solo del Decreto di nomina ma anche di tutti gli atti confluiti nella graduatoria stilata

IV. Subordinata illegittimità nella predisposizione delle tracce: violazione e/o falsa applicazione del Bando e dell'art. 11 del DPR n. 497/1994, per carente omessa predisposizione di tracce inedite con conseguente violazione del principio di segretezza delle tracce; eccesso di potere per: disparità di trattamento, anche con riferimento ai principi di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione (art. 97 Cost.).

Ove non si condividessero le suestese doglianze, i ricorrenti chiedono, in subordine, l'annullamento delle prove scritte in quanto le tracce assegnate pur risultando formalmente predisposte il giorno delle prove non sono inedite.

OSSERVAZIONI SULLA PRIMA TRACCIA

Da una semplice ricerca effettuata dai ricorrenti, risulta che le tracce estratte sono direttamente riconducibili ad altri materiali diffusi sia in rete sia in alcuni corsi di preparazione.

In particolare, la prima traccia presenta numerosi punti di contatto con quella diffusa in un corso di preparazione tenuto dalla "Associazione Professionale Proteo Fare Sapere" a Teramo.

La traccia che risulta assegnata nel predetto corso è infatti la seguente.

"La comunità europea ha concorso, sul tema delle competenze, ad alcune importanti modifiche, riforme e puntualizzazioni della legislazione scolastica del nostro paese. Delineare, attraverso opportuni richiami, i termini di questo 'concorso' e i problemi ancora aperti nella cultura didattica e valutativa del nostro sistema scolastico e coerenti linee di intervento" (doc. n. 19).

Quella estratta al concorso è la seguente:

"La valutazione degli studenti e la certificazione delle competenze. Il candidato approfondisca:

- *il dibattito europeo sulla relazione conoscenze/competenze*
- *le funzioni valutative del Consiglio di classe, le principali novità normative intervenute in materia e i riflessi sulla didattica;*
- *le azioni che il Dirigente scolastico deve attivare per promuovere una programmazione didattica funzionale ad un sistema di valutazione per competenze”.*

Dalla comparazione delle traccia relativa alla prima prova scritta del concorso e di quella diffusa nel predetto corso di preparazione si evincono evidenti similitudini circa la problematica della certificazione delle competenze e l’apporto della normativa europea sulla relazione conoscenze/competenze.

In questo primo caso, dunque, risulta evidente che le tracce - pur se esplicitate in periodi e parole diversi - fanno riferimento agli stessi concetti e agli stessi contenuti. In entrambe la matrice concettuale è identica, i contenuti sono gli stessi e gli argomenti da trattare sono perfettamente speculari.

OSSERVAZIONI SULLA SECONDA TRACCIA

La seconda traccia presenta forti elementi di similitudine con materiali e/o attività che, a vario titolo, risultano accessibili tramite la piattaforma di “Puntoedu”, una piattaforma di e-learning messa a disposizione dell’A.N.S.A.S. (Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell’Autonomia Scolastica, già I.N.D.I.R.E.) per la formazione del personale della scuola.

Nello specifico ci si riferisce all’area “PUNTOEDU DIRIGENTI, FORMAZIONE CORSO CONCORSO 2007” di cui si riporta di seguito la relativa videata:



Indice

Ambiente integrato per la formazione e il reclutamento dei
Dirigenti scolastici

Cosa ti serve per iniziare

2007

CONORSO CONCORSO Corso-concorso selettivo di formazione per il reclutamento di dirigenti scolastici per la scuola primaria e secondaria di primo grado e per la scuola secondaria superiore e per gli istituti educativi. (D.M. 3.10.2006 e L. 27.12.2006 n. 296)

Nome utente:

Password:

Non hai ricevuto Nome utente e Password? Hai dimenticato Nome utente e Password?

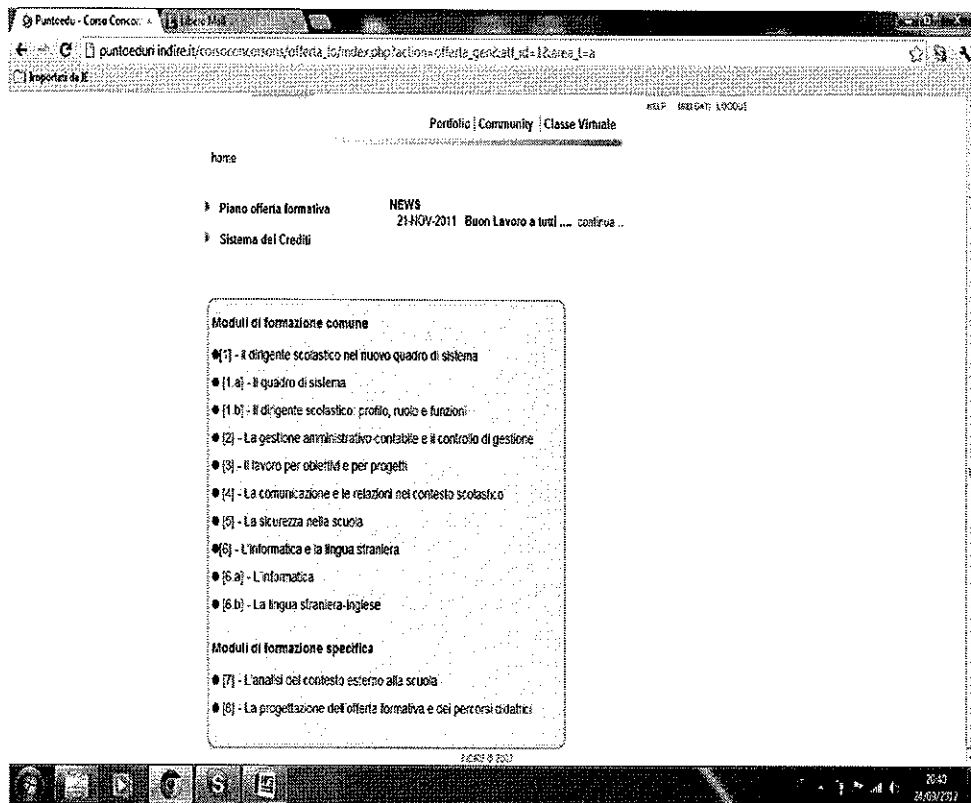
Utenti attivi ora: 00000

MPI



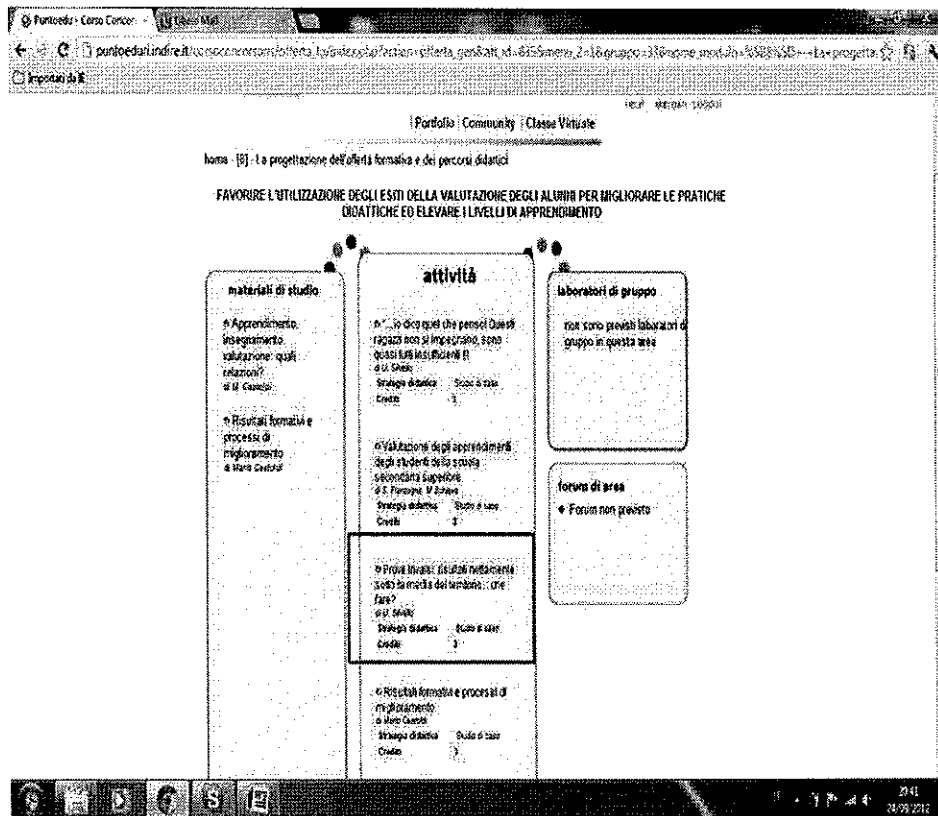
Quest'area è accessibile a tutti coloro che, in passato, hanno partecipato alla formazione dal 2005 in poi, fino ad oltre il 2007, per la dirigenza scolastica. E' quindi un ambiente accessibile ai Dirigenti Scolastici nominati dal 2005 ad oggi; vi si accede tramite una semplice password in possesso dei Dirigenti Scolastici che, non è un mistero, hanno avuto un ruolo principale nella preparazione di molti candidati avendo partecipato ad iniziative di formazione organizzate da case editrici o sindacati e destinate agli aspiranti Dirigenti Scolastici.

Con la password si accede alla seguente videata successiva che di seguito si riproduce per comodità:



Da qui, selezionando l'area 8, si accede alla videata con le attività proposte.

Tra queste quella relativa all'Invalsi:



Cliccando sull'attività si accede ad un testo intitolato:

*Prove Invalsi: risultati
nettamente sotto la media del territorio...che fare*
di Ugo Silvello

che appre *ictu oculi* in attinenza con il testo della traccia data in Abruzzo semplicemente mettendo a paragone alcuni elementi:

<p>TITOLO TRACCIA ESTRATTA IN ABRUZZO DICEMBRE 2012 SECONDA PROVA SCRITTA –</p> <p>Studio di Caso su Invalsi</p>	<p>TITOLO ATTIVITA' PUNTOEDU PER DIRIGENTI SCOLASTICI CORSO CONCORSO 2007</p> <p>Prove Invalsi: risultati nettamente sotto la media del territorio...che fare</p>
<p>Analisi dei risultati della rilevazione INVALSI e progettazione degli interventi.</p> <p>L'INVALSI ha di recente restituito alla scuola le schede diagnostiche dei risultati conseguiti dalle classi, raffrontati con i livelli medi rilevati nella regione di appartenenza e sul territorio nazionale.</p> <p>Il candidato indichi come un dirigente scolastico possa avvalersi della scheda diagnostica, ove gli esiti risultino inferiori alla media della regione, per elaborare un piano di azione volto a migliorarne il</p>	<p>Descrizione del caso</p> <p>Il Dirigente Scolastico di un Istituto Comprensivo Statale rileva che le prove Invalsi di matematica e lingua presentano risultati secondo i quali le scuole del proprio istituto presentano un livello sotto la media delle altre scuole del territorio. Si pone la domanda sui motivi di questi risultati deludenti nelle prove e su quali iniziative mettere in atto per affrontare in qualche modo la situazione</p>

livello.	
----------	--

Analizziamo dunque i riferimenti contenuti nella traccia e nella descrizione del caso:

prova scritta (concorso)	Descrizione del caso (Puntoedu)
a) Rilevazione dei risultati Invalsi b) relazione con i livelli medi rilevati regionali e nazionali; c) esiti inferiori alla media per regione; d) come un dirigente scolastico possa elaborare un piano di azione volto al miglioramento.	a) Rilevazione prove Invalsi di matematica e di lingua; b) Relazione con le scuole del territorio; c) livello sotto la media delle altre scuole del territorio; d) quali iniziative mettere in atto per affrontare la situazione.

Dalla comparazione dei contenuti risulta esplicitamente evidente che, al di là di alcune differenze squisitamente terminologiche e lessicali (es. esiti inferiori/sotto la media; media per regione/media delle altre scuole del territorio; elaborare un piano di azioni volto al miglioramento/iniziativa da mettere in atto per affrontare la situazione) c'è una strettissima correlazione tra la seconda traccia "predisposta" dalla Commissione e l'attività presente sulla piattaforma "puntoedu dirigenti".

Anche qui, dunque, l'aspetto da analizzare è identico, i contenuti e gli argomenti da trattare uguali, così come pure le richieste finali.

Come se non bastasse, l'attività sulla piattaforma "puntoedu" presenta anche il percorso risolutivo con varie ipotesi di risoluzione del caso.

Tutto ciò rappresenta una palese violazione dell'art. 11, comma 2, del DPR n. 487/94, secondo cui *"La commissione prepara tre tracce per ciascuna prova scritta [...]. Le tracce sono segrete e ne è vietata la divulgazione"*, essendo palese la volontà del legislatore di garantire la imparzialità della

prova attraverso la redazione estemporanea di tracce inedite e destinate ad essere segrete (sia prima che dopo).

ISTANZA CAUTELARE

Pur rinviando ai motivi appena articolati quanto alla sussistenza del *fumus*, giova ribadire che la procedura concorsuale in questione si presenta oggettivamente abnorme se solo si considera che:

- i punteggi sono stati assegnati sulla base di criteri di valutazione manifestamente illogici e sproporzionati e formulati da una Commissione che è successivamente mutata ben sette volte in otto mesi con modalità di avvicendamento *ictu oculi* illegittime;
- l'anomalo frazionamento dei componenti della Commissione ha determinato oggettivi scostamenti nei tempi di correzione e nelle percentuali di ammissione con conseguente *vulnus* della omogeneità ed uniformità di giudizio aggravata dalla circostanza che il Presidente che ha iniziato la correzione degli elaborati, Prof. Giampiero Di Plinio, è stato nominato al di fuori delle regole previste come pure il Presidente da ultimo nominato, Prof. Fulvio Marsilio (che ha corretto i restanti 164 candidati), Ordinario di *Malattie infettive degli animali* presso la Facoltà di Medicina veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo, come tale, privo di comprovata esperienza sulle materie del concorso.

In questo contesto di gravi illegittimità è evidente che il pregiudizio derivante dalla esclusione dei ricorrenti dal concorso in questione integra il *periculum in mora* suscettibile di una tutela cautelare sol considerando la frustrazione connessa alla lesione morale e professionale che i ricorrenti subirebbero nelle more della definizione nel merito.

In questo senso si confida in una misura cautelare che disponga la immediata ricorrezione degli elaborati da parte di altra Commissione, previa fissazione di criteri legittimi e ragionevoli.

Tale richiesta, peraltro, si pone in linea con l'interesse pubblico sotteso alla procedura concorsuale in questione che dovrebbe tendere ad una effettiva ed

imparziale selezione dei candidati evitando il cristallizzarsi dell'attuale illegittimo assetto all'esito delle prove orali che si concluderanno ai primi di novembre.

Pertanto,

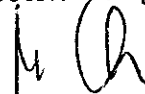
si chiede

che codesto ecc.mo Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo, previa concessione dell'invocata misura cautelare o di quella ritenuta più idonea, voglia annullare i provvedimenti impugnati con ogni conseguente statuizione anche in ordine alle spese di lite.

Si dichiara che il presente giudizio vertendo in materia di pubblico impiego sconta un C.U. pari ad Euro 300,00.

L'Aquila, settembre 2012.

Avv. Roberto Colagrande



PROCURA ALLE LITI

Deleghiamo a rappresentarci e difenderci nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggiamo domicilio presso il suo studio IN L. CIVILA, VIA U.

NURZIA, N. 26

Ai sensi del D.Lg.s n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizziamo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

14	BENEDETTA COLELLA	Benedetta Colella
40	CINZIA LEOTI	Ille
42	FEDERICA LIZZI	Federica Lizzi
63	MARIA CRISTINA PROIA	Maria Cristina Proia
26	TIZIANA DI FABIO	Tiziana Di Fabio
13	GIORGIO COLANTONIO	Giorgio Colantonio
81	ANTONELLA ZUCCARINI	Antonella Zuccarini
56	NICOLA PANTOCI	Nicola Pantoci
70	FRANCESCA TEMPESTA	Francesca Tempesta
39	MARIA ITALIA	Maria Italia
27	FRANCESCO DI GIROLAMO	Francesco Di Girolamo
52	CARLO NISCOLO	Carlo Niscolo
21	ERNESTA DE SIMONE	Ernesta De Simone
46	GIANNI MASTROMARCO	Gianni Mastromarco
69	LUCIA SINIBALDI	Lucia Sinibaldi
6	SABRINA BRANDIFERRO	Sabrina Brandiferro
2	SILVIA BARRACCHINI	Silvia Barracchini
71	MANUELA TRAPASSO	Manuela Trapasso

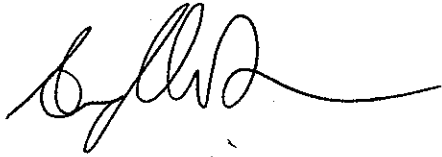
Roberto Colagrande
M.C.

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio in L'ANVILA, VIA ULISSE NURZIA, N. 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

ANGRILLI DAVIDE



è un
mq

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio
IN L'AQUILA, VIA U. NURZIA N. 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

Barbara Bernardone

E' VERA
ML

BERNARDONE BARBARA

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio IN L'AQUILA, VIA U. NURZIA, 26
Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

Data 23/03/12

BONANNI MAURA
Maura Bonanni
firma
E' VERA
Mcf

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio IN L'AQUILA, VIA ULSSE NURZIA, N.26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

MARIA ORSOLA BOSCHIERO

Maria Orsola Boschiero
E me
Mcf

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio VIA U. NUNZIA, 26 - L'AQUILA
Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

Sulatore, 23/09/2012

Prof. SSA LAURA CARONNA



è una
m y

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio IN L'AQUILA VIA U. NURSIA N. 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

CARUSO ANTONIO DOMENICO

Antonio Domenico Caruso

E' me
MCF

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio IN L'AQUILA, VIA U. NURZIA N. 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

COSTANTINA CHESSA

Costantina Chessa

e' me

MC

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio IN L'AQUILA VIA U. NURIA, 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

ADA CIAMPINI

Ada Ciampini

E' me

MCF

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio IN L'AQUILA VIA U. NURZIA 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

CIANCIOSI PAOLA SILVANA

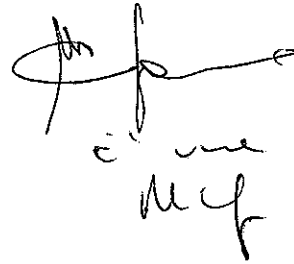
Paola Silvana Cinciosi
E' VERA
MCF

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio IN L'AQUILA, VIA U. NURZIA, N. 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

MARIANO CIFONE



The signature is a cursive script. It starts with a large, stylized 'M' that loops back. The first name 'Mariano' is written in a fluid, connected style. The second name 'Cifone' is also written in cursive, with a long horizontal stroke extending from the end of the word.

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio

IN L'AQUILA VIA U. NURZIA, 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

DANIELA COLELLA

Prof.ssa Daniela Colella

E' VERO

MC

Procura alle liti

16

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Colagrande Roberto conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio, in L'Aquila via U. Nuzzio n. 26

Ai sensi del D.Lgs n° 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

DOMENICA

COLETTI

Coletti Domenica

E' una
M.C.

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio

IN L'AQUILA VIA U. NURZIA 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

Treglio, 22 settembre 2012

Firma
Brigida Cristallo
Brigida Cristallo
E' VERA
MCf

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio IN L'AQUILA
 VIA U. NURSIA N. 26
 Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

DE ARCANDELIS ANNA MARIA

Anna Maria De Arcangelis

E' VERA

M. G.

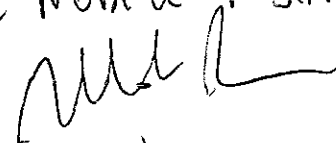
PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio IN L'AQUILA

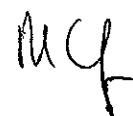
VIA U. NURZIA, 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

de NOBILE ROSANNA



E' VERA



PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio IN L'AQUILA

VIA U. NURZIA 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

mi fede
Flora De Santis
E' VERA
MC

DE SANCTIS MARIA

NATA A PESCARA IL 01-01-1959

RESIDENTE A PESCARA 65129

VIA PIETRO NENNI, 16

cf DSNMRA59A41G482Q

email monia@desanctis@hotmail.it

cell. 3332031435

PROCURA ALLE LITI

Io sottoscritta Lilianna de Vincentiis (DVNLLN62H62E243L), nata a Guardiagrele (CH) il 22.06.1962 e residente in Ortona (CH) in C.da S. Liberata s.n.c., delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio. IN L'AQUILA
VIA U. NURZIA, 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

Ortona, 21.09.2022

Lilianna De Vincentiis

E' un

mf

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio. IN L'AQUILA VIA U. NURZIA, 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità commesse al mandato.

Castel di Sangro, 22 settembre 2012

Raffaella Giovanna Maria Dell'Erede

Raffaella Giovanna Maria Dell'Erede

è una

MC

PROCURA ALLE LITI

La sottoscritta, Rosanna Di Berardino nata a Giulianova, prov. di Teramo, l'8 marzo 1956, residente a Giulianova in via Michetti 9,

DELEGA

A rappresentarla e difenderla nel presente giudizio l'Avv. Roberto COLAGRANDE conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed elegge domicilio presso il suo studio. IN L'AQUILA, VIA U. NURZIA N°26

Ai sensi del D.lgs n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

ROSANNA DI BERARDINO

Rosanna Di Berardino

*E' na
mcf*

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio IN L'AQUILA VIA U. NURZIA 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

Olus mek n' gello
e' me
MCF

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio IN L'AQUILA

VIA U. NURZIA, 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

LANCIANO, 21/09/2012

DI PAOLO ANNA RITA
Anna Rita Di Paolo
E' VERA
M. G.

PROCURA ALLE LITI

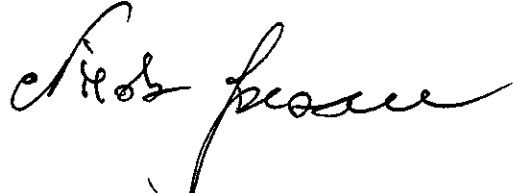
Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio IN L'AQUILA

VIA U. NURZIA, 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

CRECCHIO, 21/09/2012

FARAONE NICOLA



E' VERA

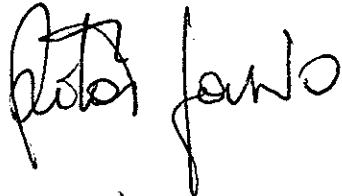
MCF

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio IN L'AQUILA

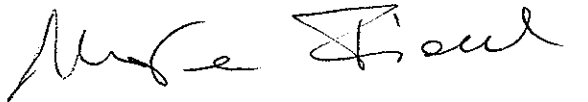
VIA U. NURZIA, 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

RITA FAZIO

E' me
MCF

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio IN L'AQUILA
VIA U. NURZIA, 26
Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

FIACCHI MARINA

E' un
MCf

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio IN L'AQUILA VIA U. NURSIA, 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

ELISABETTA FILOGRASSO

Elisabetta Filograsso

e' me

mf

Pereone, 22-09-2012

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio IN L'AQUILA

VIA U. NURZA, 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

CRISTINA FREUND

Cristina Freund

E' VERA

MC

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio IN L'AQUILA

VIA U. NURZIA, 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

ASSUNTA FUSCO

Prof. SSA Antonino
E' VERE
MC

PROCURA ALLE LITI

Io sottoscritta Rossana Gentilini, nata a Canzano (TE) il 09/05/1967 e ivi residente in Loc. S.Stefano 11, delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio

IN L'AQUILA VIA U. NURZIA N 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

GENTILINI ROSSANA
rossana gentilini
E' un
MC

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio IN L'AQUILA
VIA U. NURZIA N26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

ANNELISA GIANSAUTE
Annelisa Giansaute
e' in
Mif

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio. IN L'AQUILA

VIA U. NURZIA N. 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

Lanciano, 23.09.2012

Il delegante

CONCETTA MARIA GIULIANTE

Concetta Maria Giuliani

~~Il delegato~~
~~(Per accettazione)~~

C' VERA

MCF

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio IN L'AQUILA

VIA U. NURZIA N26

Ai sensi del D.Lg.s n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

NADIA GRAZIANI

Nadia Graziani

E' Vera

Avv. Roberto Colagrande

MLC

ROBERTA LEONE

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio IN L'AQUILA
VIA U. NURZIA, 26
Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

Roberto Colagrande
È me
MCF

PROCURA ALLE LITI

Io sottoscritta Dott.ssa Valeria Maiorani, nata il 31.07.1978 a Giulianova (TE) e residente a Morro d'Oro (TE) in Contrada Case di Bonavenutura 1, delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio IN L'AQUILA

VIA U. NURRA, 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

Dott.ssa Valeria Maiorani



E me

MC

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio IN L'AQUILA

VIA U. NURSIA, 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

Elvira Mancini

E' VERA

mf

ELVIRA MANCINI

PROCURA ALLE LITI

Io sottoscritta, MAURA MASSARI, nata a ORTONA (CH) il 16.03.1964 ed ivi residente in C.da SANTA LUCIA (snc) delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

Mauro Massari
è
M.C.

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio IN L'AQUILA

VIA U. NURZIA, 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

MAZZA COLOMBA

Colante Mazzap

è un

MC

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio IN L'AQUILA

VIA U. NURZIA 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

Perme, 25/09/2012

Alessandra C. Medoro
C' VGR+ MLR

ALESSANDRA CAMILLA MEDORO

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio in *l'Aquila*
Via M. Nuzia 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

Remo Michelangeli

*E' un
m.c.*

Michelangeli Remo
Via G. Armellini, 29
66100 CHIETI

Tel. 0871349371 - 3281617874

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio in *l'Aquila*

Via U. Mattei 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

NARDICCHIA PAMELA

Stemela Nardicchia

*e' me
M Cf*

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio *l'Aquila via U. Muzio 26*

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

MANUELA NERONE

*Manuela Nerone**e' in**MC*

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio in *l'Aquila*

Via U. Nuzio 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

Fabiola Ortolano

FABIOLA ORTOLANO

Lirino

Fabiana Ortolano

*E' me
MCF*

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio in l'Aquila

VIA U. NURZIA 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

MARIA PACCHIONE

Maria Pacchione

E. u.

MF

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio in L'AQUILA

VIA U. NURZIA 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

ELVIRA PAGLIUCA

Elvira Pagliuca

E - m

my

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio IN L'AQUILA

VIA U. NURZIA, 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

GABRIELLA PAOLUCCI

Gabriella Paolucci
E' VERE
M. C.

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio IN L'AQUILA

VIA U. NURSIA, 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

PROF.SSA TIZIANA PATRIARCA

Prof. ssa *T. Patriarca*

e' me

MC

PROCURA ALLE LITI

Io sottoscritta, PERACCHIA FLORIANA, nata ad Atri (TE) il 27.11.1966,
residente a Silvi Marina (TE) in via Genova n.35,
C.F. PRCFRN66S67A488N

Delego

a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto
Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed
eleggo domicilio presso il suo studio in *L'Aquila*
Via V. Nuzia n.26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il
medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse
al mandato.

L'Aquila, 22 settembre 2012

In fede

Floriana Peracchia
Floriana Peracchia
E' me
Me f

PROCURA ALLE LITI

Io sottoscritta PETRICOLA ROSSANA delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio in L'AQUILA
VIA U. NURRA, 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

FIRMA

Petricula Rossana
E' VERBA

Overano, 23 settembre 2012 MCF

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio IN L'AQUILA

VIA U. NURZIA N. 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

PIETROZUNGO FAUSTA

Fausta Pietrozungo
e' in
MC

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio IN L'ACQUA VIA O. NURRA 26
Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

GIUSEPPINA PIMPITI
Giuseppina Pimpiti
è me
Mf

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio in *l'Aquila*
via U. Muzia, 26
Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

PASQUALINA QUAGNERI

Pasqualina Quagneri
È un
MC

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio in l'Aquila

Via U. Muzia, 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

CARLO QUARTAPECCO



E me

MC

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio in l'Aquila
via U. Muzza 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

QUIETI SABATINO

Sabatino Quieti
e' me
MC

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio in *l'Aquila, via U. Muzia, 26*
Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

INES RICCI

Ines Ricci

E' me

my

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio. *De L'Aquila*

Via U. Muzia, 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

Lanciano, 23.09.2012

Il delegante
ANTONINO SCUTTI
Antonino Scutti

E' VERA
Il delegato
(Per accettazione) *MC*

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio in L'Aquila via O. Muzia, 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

PIETRO TREMATORE
NATO A BARI 14/12/1955
TRMPTRE55T14A662H

Rob Trematore
e' me
MCF

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio in L'Aquila

Via U. Muzia, 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

TRUA MARGHERITA

Margherita Trua
e.c.
MCF

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio in L'Aquila

via U. Mercurio 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

URAS MARIA EMILIA

Mario Emilio Bros

E' us

MC

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio in L'Aquila
Via O. Mezzia 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

VALLETTA LIVIA

22-09-2012

Livia Valletta
E' VERA
MC

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio in L'Aquila
via U. Muzia, 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

MARGHERITA VERRATTI

Margherita Verratti
è un
MCF

PROCURA ALLE LITI

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio in L'Aquila
Via O. Muria 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

PAOLA VISONI

E' VERA

me y

PROCURA ALLE LITI

Io sottoscritta VOLPE GIUSEPPINA delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'Avv. Roberto Colagrande conferendogli ogni più ampia facoltà di legge e di pratica ed eleggo domicilio presso il suo studio

IN L'AQUILA VIA U. NURZIA 26

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, previa relativa informativa, autorizzo il medesimo difensore al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al mandato.

Giuseppina Volpe
E' me
MCF